

Porti

 Venezia
 13 Febbraio 2020

Porto, imprese e lavoratori in piazza

Manifestazione contro la burocrazia e l'indecisione: non si scava e non ci sono scelte sulle crociere. Intervista a Pino Musolino, presidente dell'AdSP



13 Febbraio 2020 - Venezia - Manifestazione di protesta, a Venezia, a sostegno del porto. La burocrazia e le mancate scelte impediscono la manutenzione dei canali e una decisione finale sul transito delle navi da crociera.

Non si tratta di una sollevazione popolare - ha detto in apertura dell'evento, Alessandro Santi, presidente degli agenti marittimi veneti e noto imprenditore con la Sagem - ma certo di un'inversione di rotta: per la prima volta tutte le principali associazioni imprenditoriali e le organizzazioni rappresentative del lavoro si sono unite per lanciare un messaggio inequivocabile: "E se rovesciamo Venezia?", è indicativo della volontà di rovesciare il tradizionale punto di vista verso la città, la sua laguna e il territorio. Vorremmo cambiare lo sterile approccio alle problematiche, ma specialmente alle prospettive di Venezia, consentendo di tracciare una rotta nuova che, dal passato, traghetti la città e il territorio verso un futuro. Venezia è patrimonio del mondo, ma, specialmente, crediamo che lo sia di chi ci vive e lavora, cresce la sua famiglia, produce reddito e paga le tasse, il tutto nel rispetto di norme e leggi.

E il primo frutto di questa "alleanza" veneziana è la difesa a spada tratta del ruolo storico di Venezia in quanto città-porto, una città che, per storia, tradizione, cultura e forza economica e occupazionale attuale non può e non potrà mai prescindere dall'esistenza di un porto e dal suo ruolo sulle rotte internazionali.

Di qui la scelta attuata da tutti i vertici delle associazioni imprenditoriali e sindacali, e patrocinata dall'associazione Agenti Marittimi, di sottoscrivere un "manifesto" destinato a dettare regole e strategia nel rispetto della sostenibilità per il futuro della città e del suo porto".

Il presidente dell'AdSP del mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino: "Chiediamo di lavorare. Mi sembra un desiderio molto semplice. Sappiamo farlo, rispettando la sostenibilità. Se il porto di Venezia non funziona, ci rimetterà tutta l'economia del Nord Est".

[Clicca qui](#) per l'intervista a Pino Musolino.

In prima fila i massimi livelli di Confetra: il presidente e il vicepresidente Guido Nicolini e Silvia Moretto. 

© *copyright Porto Ravenna News*